

SE tutti i filosofi non solamente che scrissero della legislazione, ma tutti i buoni politici ancora, e quelli in particolar modo che trattarono della istituzione del Principe, altamente raccomandarono agli amministratori della pubblica autorità di proteggere, quanto è possibile, e di animare col premio le morali, e le civili virtù: bene a più forte ragione mi sembra, che meriti di essere raccomandata un'altra massima importantissima; ed è, che quelle anime ingenue ed onorate, le quali conoscono e sentono la dignità dell'umana natura, non vengano per alcun modo impedito dal seguirne i sani ed ingenui principj; i quali finalmente non ad altro conducono, che a formare degli ottimi concittadini. Eppure, se lo studio degli uomini, la scuola del mondo, ed una lunga meditazione non mi ingannano, tali costumanze pajonmi essersi già introdotte, e sempre più, con danno gravissimo della società, introdursi nella vita civile, che per loro cagione fino la istessa libertà naturale dell'uomo molte volte viene tiranneggiata, impediti i sentimenti più dolci dell'umana natura, violati finalmente i più preziosi diritti del cuore umano. Rallegratevi però, Accademici ed Ascoltatori ornatissimi, e di buona voglia preparate l'animo vostro ad udire attentamente un discorso, il quale fino dal suo cominciamento vi annunzia, che non altro

Massima
preliminare,
che serve di base
a tutto il
Discorso.